

# LETTERA DEL GOVERNATORE

## NOVEMBRE 2014 MESE DELLA FONDAZIONE

Care Amiche e cari Amici rotariani,

TRF non è l'anagramma del "fine rapporto di lavoro" oppure una sigla del trasporto ferroviario, ma una delle abbreviazioni che sono più care ai rotariani che sanno che "The Rotary Foundation" è il principale sostegno della loro Associazione.

Forse non molti conoscono, però, che la TRF è considerata dalla "Charity Navigator" (la più conosciuta e quotata agenzia di "rating" degli USA per il no profit) con il massimo del punteggio assegnabile, i.e. quattro stelle su quattro.

La TRF impiega, infatti, quasi il totale delle risorse finanziarie nelle attività filantropiche caratteristiche del nostro sodalizio: basterebbe questa evidenza per certificare l'assoluta affidabilità dell'azione della nostra Fondazione. I suoi vastissimi settori di intervento tengono conto dei fattori socio economici, d'ambiente e culturali dei Paesi e delle comunità verso le quali è diretto il sostegno. Ecco allora che appare indispensabile allargare con generosità un bacino che a sua volta alimenta ed alimenterà ogni intervento benefico. I Club con i loro Soci e i Distretti sono gli immisari che riversano acque in un deposito che aprirà le paratie a tempo debito. Quello che singolarmente inteso può risultare appena un rivolo diventa un fiume grazie alla donazione dell'insieme di tanti. Un'istituzione sovranazionale che superi l'ambito necessariamente circoscritto della nostra personale visione o possibilità di intervento consente una percezione allargata dei problemi e una rapidità di intervento. E che quest'organismo sia espressione interna al nostro Sodalizio, garantisce l'efficacia e la trasparenza: questo è un implicito invito alla generosità.

La restituzione, dopo tre anni, della metà di quanto devoluto, trasforma il gesto donativo in un lungimirante investimento: l'offerta non è un atto definito e concluso, ma col passare del tempo incrementa se stessa. Ed ecco la giustificazione del rientro parziale: tutti i semi gettati in una buona terra germogliano, ma solo una parte diventeranno grano, ed è così che si garantisce la raccolta.

Nemmeno tutta l'energia dispiegata per il compimento di un'operazione diventa lavoro, ma se non si accetta di spendere energia nessun lavoro è compiuto. Anche nella vita per ottenere un risultato va accettato il rischio del tentativo infruttuoso. Senza rischiare niente, è niente che si ottiene.

Così, con la Rotary Foundation, anche un principio fondamentale della Fisica (termodinamica) viene virtuosamente smentito. Già l'atto del dare è tutto vantaggioso. Il fatto del rientro della metà del capitale dopo un triennio, non è affatto una dispersione, ma rappresenta un beneficio ulteriore che rende perenne la voglia di devolvere parte delle risorse per un progetto rotariano.

E allora teniamocela molto cara questa nostra Fondazione: è la nostra sicura alleata nella realizzazione dei progetti, li fa crescere e ci aiuta a fare e a dare servizio rotariano.

Un servizio veramente al di sopra di ogni interesse personale.

Un caro saluto a tutti, nel Rotary e per il Rotary

**Ugo Gatta**